

Il relatore Misiani: risorse limitate, vorremmo migliorare il testo con misure non onerose

Sostegni 3, priorità alle imprese

Allo studio il dossier cartelle. Ritocchi su crediti per banche

DI CRISTINA BARTELLI

Sostegni 3, priorità alle imprese e ritocchi alla cessione crediti. Si valutano interventi sui bonus edilizi di coordinamento alla luce delle novità del decreto antifrodi. Sul tavolo il dossier carte e ripescaggio dei decaduti della rottamazione ter. Ma la strada delle modifiche è stretta, pochi e mirati interventi onerosi. È questa la linea di lavoro che spiega a ItaliaOggi Antonio Misiani, senatore e responsabile economico Pd nonché relatore del provvedimento Sostegni 3. I lavori sulla misura all'esame del Senato saranno completati la prossima settimana ma la crisi in Ucraina ha rivoluzionato l'agenda politica: «Altro che misure contro il caro bollette», sottolinea Misiani, sarà necessario «ripensare completamente la nostra strategia energetica per i prossimi decenni».

Domanda. L'agenda politica sembra aver lasciato da parte i temi del decreto sostegni 3. A che punto sono i lavori?

Risposta. Le risorse sono

estremamente limitate. Vorremmo concentrarle su pochi emendamenti onerosi, scegliendo tra alcuni temi significativi tra quelli su cui i gruppi hanno presentato proposte. Stiamo poi sollecitando il governo per essere in condizione di accogliere il maggior numero di proposte non onerose utili a migliorare il decreto.

D. L'informativa del ministro Daniele Franco sulla cessione crediti ha sintetizzato le novità sui nuovi meccanismi. Ci sono spazi per modifiche nel sostegni 3 alla disciplina della cessione crediti? Penso ai limiti di compensazione fiscale per le banche più piccole.

R. Ci vogliamo lavorare. Sulla cessione dei crediti il governo fortunatamente ha corretto il tiro rispetto all'impostazione iniziale, che era eccessivamente restrittiva. Il grosso delle problematiche sono state affrontate, ma ci sono alcuni temi che meritano attenzione e se possibile risposte, compresa la questione delle banche minori.

D. Per i bonus edilizi si chiede di rivedere, a giugno, la percentuale del 30% sui lavori, dopo lo stop per il blocco cre-

diti. Ci saranno modifiche?

R. Il tema è reale ed è posto in modo trasversale dai gruppi: il mercato si è completamente bloccato per alcune settimane e bisognerebbe tenerne conto. Il punto è la copertura eventualmente necessaria per la rimodulazione dello step di giugno, che rischia di rendere molto in salita la strada della revisione.

D. Ci saranno interventi su altri temi fiscali, quali?

R. Come ho sottolineato all'inizio, i nostri margini di manovra sono estremamente limitati. Temo che interventi fiscali onerosi siano sostanzialmente impraticabili.

D. Si chiede da più parti un ripescaggio dei decaduti per la rottamazione e anche una riapertura dei termini? State lavorando sul punto?

R. Ci sono diverse sollecitazioni in questa direzione, la questione è sentita ma è prematuro dare indicazioni. Vedremo nei prossimi giorni se il confronto tra i gruppi parlamentari e il governo produrrà o meno un punto di caduta su questo tema.

—© Riproduzione riservata—■



Antonio Misiani, relatore al decreto Sostegni 3



Superficie 55 %